

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

### WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

"Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879".

ANNO III. - Numero 9

PHILADELPHIA, PA., 7 MARZO 1920

Una Copia 3 Soldi

# Italiani. Aiutate la vostra Patria sottoscrivendo al Prestito Italiano in dollari

## PER UN'ITALIA PIU' GRANDE

Gli italiani d'America, a nessuno secondi nell'amore per la terra natia, sono chiamati ad una grande e nobilissima prova; l'Italia che soffre, l'Italia che ha vinto la guerra ed ha debellato il secolare nemico, ha bisogno ancora alle prese con mille difficoltà e mille pericoli, deve anche sistemare i suoi problemi interni ed esteri, prima di potersi dedicare con lena rinnovata alle opere di pace e di civiltà alle quali il suo destino la chiama.

Terra davvero fatata la nostra, eugenia ricca di bellezze e di ingegni, destinata nei secoli ad essere come il fulcro sul quale si poggia tutta la moderna civiltà, destinata a soffrire e ad operare, amata e temuta, venerata e vilipesa, anche quando congiure di malevoli e sventure indeprecabili ne minacciavano l'esistenza.

La storia ritorna su se stessa e ricalca le usate vie. Non è bastato all'Italia il sacrificio delle risorse e dei figli uomini, non è bastata la vittoria ad allontanare per sempre il calice delle delusioni amare. E l'armistizio ha provato che il Calvario non è finito.

Tuttavia l'Italia non piega alle voglie di coloro che vorrebbero ritarla a chiedere merci, gli uomini passano e l'Italia resta più alta e più forte che mai.

Da qualche tempo l'Italia ha aperto negli Stati Uniti un prestito nazionale in dollari, che è come la pietra di paragone sulla quale si devono misurare la forza nazionale, il patriottismo degli italiani d'America. Il nostro paese chiede in sostanza a noi di aiutarlo, in modo efficace e altamente proficuo per noi, nell'opera complessa e difficile, ma non impossibile.

In Italia, si è chiuso adesso il Sesto Prestito Nazionale Sei per cento, al quale hanno contribuito tutte le categorie di cittadini, senza distinzione di partito o di credo politico e religioso, giacché tutti comprendono che aiutare lo Stato equivale in questo momento ad aiutare più che altri, se stessi.

La sottoscrizione nazionale per il Prestito ha fruttato circa 20 miliardi di lire, somma che è più che sufficiente ad attestare di quanto sia ancora capace il nostro calunniato paese. Venti miliardi, rappresentano una somma enorme che nessuno sarebbe mai potuto pensare di trovare in Italia; quando si pensi che la Francia tanto più ricca di noi, dovette pagare alla Germania, dopo la guerra del 1871, un'indennità di cinque miliardi di franchi e che quella somma fu allora ritenuta enorme, c'è da allegriarsi per parte del nostro Paese, giacché il valore della lira, come, del resto, di tutte le altre valute estere, è terribilmente deprezzato su questi mercati. Comprare in America con lire italiane al momento attuale significa pagare a mezzogiorno, mentre il prezzo contrattuale, e quindi la necessità per l'Italia di comprare il meno possibile e di rivolgersi per l'acquisto ad altri mercati meno ostili. Ma, disgraziatamente, lo sforzo della guerra fu tanto gigantesco che tutte le nazioni europee si trovarono presto nelle stesse condizioni e non sono in grado di fornire materie prime alle altre. Inutile quindi pensare a cessare degli acquisti; ci sono degli articoli che bisogna assolutamente comprare, non importa il prezzo; vi sono gli alimenti che costeranno a peso d'oro. Così il R. Governo, nel duplice scopo di salvaguardare gli interessi dello Stato e dei privati, che sarebbero stati danneggiati dall'attuale rata del cambio, e di provvedere alla crisi delle materie alimentari, ha deciso il PRESTITO NAZIONALE IN DOLLARI, PER LA SOMMA DI VENTICINQUE MILIONI.

Questo prestito che non rappresenta poi neanche un grande sacrificio per gli emigrati, giacché 25 milioni si dovrebbero trovare facilmente fra quattro milioni di italiani frugali e laboriosi, è specialmente attraente per la rata altissima d'interesse, SETTE PER CENTO e per altre ragioni, prima quella di essere rimborsabile a breve scadenza, cioè nel 1925 e di essere pagabile in oro e in valuta degli Stati Uniti oppure a scelta del compratore, è pagabile in lire italiane, al tasso fisso di LIRE SETTE PER DOLLARO.

Non è quindi necessario per chi si trova in Italia o per chi si trova in America di cambiare il valore dei suoi titoli, perché tutto viene subito riscuotere sia in dollari, alla pari, oppure in lire al tasso prestabilito di sette lire per dollaro. In quest'ultimo caso il compratore avrebbe il beneficio non solo di un alto interesse sul suo investimento, ma anche di realizzare un lauto guadagno di due lire per dollaro.

Allo scopo di promuovere le sottoscrizioni al Prestito Italiano in Dollari, l'Ordine dei Figli d'Italia,

sempre in prima linea quando si tratta di opere di patriottismo, si riunì nelle persone dei suoi capi, cioè venerabili e Grandi Deputati di questa città, sotto la presidenza del Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro e decise di invitare i membri dell'Ordine in particolare e gli italiani tutti in generale, a sottoscrivere al Prestito. Alla riunione intervenne il Regio Console Generale Cav. Uff. Gaetano Poecardi il quale fece, con nobili parole, appello al ben noto patriottismo dell'Ordine invitandolo a farsi iniziatore della campagna per il Prestito.

Noi siamo certi che nessun italiano vorrà sottrarsi ad un dovere verso la Madre Patria, dove che è tanto più grande in quanto che l'Italia soffre ed ha bisogno del nostro aiuto; aiuto che viene, però, compensato ad usura dal governo nostro con un interesse superiore a quello che si può ricevere investendo il proprio denaro in "mortgages". Un'altra agevolazione per l'acquisto del Prestito Italiano è quella che i titoli si possono pagare anche a rate, rendendolo così possibile anche agli operai che possono aiutare la Patria e allo stesso tempo risparmiarne gradatamente e quasi senza accorgersene, una bella somma di danaro. I titoli si possono avere nominativi per coloro che li desiderano per fare regali donativi, pensiori ai loro cari o anche per le società che possono così investire una parte dei loro fondi ad un interesse ottimo, pur conservando la sicurezza che i titoli non possono venire distrutti o rubati.

ITALIANI  
E' giunta l'ora di far vedere in Patria quello che noi possiamo e sappiamo fare. Ricordatevi che noi non siamo stati alla guerra, che non abbiamo sofferto privazioni e stenti, che non abbiamo avute le case distrutte, che le nostre famiglie non hanno dovuto andare raminghe per l'Italia, a carico della carità pubblica, per sfuggire all'orrore di un'invasione nemica. Ricordatevi che, per quanto riguarda gli alimenti, l'Italia è ritornata ancora sotto il regime di guerra, colle tessere, per il pane, rimesse in vigore.

Italiani, ricordatevi tutto questo e dato che noi siamo, questa Italia, madre di eroi e di santi, a questa Italia che ha bisogno di voi per affrontare e vincere la sua battaglia!  
LA LIBERA PAROLA

A Vittorio Veneto vinsero le armi degli Arditi d'Italia; qui devono vincere i sudati risparmi degli Arditi dell'Emigrazione.  
Spetta a noi, Italiani d'America, rinverdire la "perenne fronda della Vittoria", sottoscrivendo al PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.

## Note d'Igiene

### PROTEGGIAMO L'INFANZIA

La mortalità dei bambini che vengono allevati col latte in bottiglie è notevolmente alta: le statistiche dimostrano che il 25 per cento degli infanti non aventi raggiunto il primo anno di età muoiono. Questa dolorosa constatazione ha consigliato all'United States Public Health Service la pubblicazione di una interessante guida per le madri e per le infermiere, con le istruzioni circa il miglior modo per nutrire i bimbi e quindi proteggerli. Si constatano tante innocenti esistenze sono vittime il più delle volte dell'incultura e dell'ignoranza delle madri. Quando il medico decide che la madre non debba più offrire il latte al suo piccino, il latte di vacca è il migliore sostituto. Occorre però usare il "certified milk". Se questo non può aversi, si cerchi il latte pastorizzato. Il latte che comunemente si vende in negozi pubblici in grosse "cans", dalle quali viene poi versato nelle bottiglie, non è sempre immune da impurità, pur essendo di sapore e di colore soddisfacenti. Sono, è vero, in vendita dei cosiddetti "baby's foods" costituiti da latte condensato; ma questi non sono affatto paragonabili come sostanza al nutrimento che dà l'ottimo latte di vacca. Il latte che non è "certified" o pastorizzato, può sempre contenere germi della tubercolosi, della scarlattina, della tonsillite, difterite, tifo ed altre malattie infettive. Il latte può agevolmente essere pastorizzato in famiglia. Il processo è semplice. Gittate bene il latte e versatelo nelle piccole bottiglie che siano ben pulite. Collocate queste bottiglie in un recipiente di ferro filato ed immergetele in un altro recipiente contenente acqua fredda. Mettete tutto al fuoco e fate bollire per cinque minuti. Togliete il recipiente dal fuoco e dopo altri dieci minuti cambiate l'acqua calda con l'acqua fredda, finché il latte contenuto nelle bottiglie diventi freddo. Si tenga infine questo latte nella ghiacciaia ad una temperatura di 50 gradi al momento in cui si deve nutrire il bambino. Solo allora lo si riscalda moderatamente immergendo la bottiglia in acqua calda.

Per constatare la giusta temperatura del latte basta versare alcune goccie sul palmo della mano.  
Tutto ciò che sta a contatto col latte o con altri cibi che devono somministrarsi ai bambini, deve essere immacolatamente pulito. Le madri devono tenere costantemente le mani pulite, adoperando nei lavarsi acqua calda, sapone e spazzola per le unghie, e poi asciugarsi con tovaglie pulite.

Lasciate aperte le finestre della camera da letto.  
Non vi servite di tazze ed asciugamani di uso pubblico.  
Tutti hanno diritto ad aria pura, acqua pura e cibo sano.  
La buona salute è la base dell'attività.

Gli specifici contro la tubercolosi non valgono niente.  
La pulizia è una delle armi migliori per combattere la tisi.

MARZO  
**CAMPAGNA DELLA PULIZIA**  
Fissate per la vostra comunità un giorno dedicato alla nettezza.  
Pulizia e salute si danno la mano.  
La polvere diffonde le malattie; bagnate le strade e inumidite gli stracci da spolvero.  
Distrugete l'immondizia fuori di casa; rimuovetela dalla vostra abitazione.  
L'aria fresca ed il sole sono i migliori amici.  
L'immondizio si nasconde negli angoli umidi e putridi.  
Sostenete la campagna della pulizia.  
"La sanità è l'applicazione pratica dei principi della nettezza".

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

**Comunicazioni della Grande Loggia DELLO STATO DI PENNSYLVANIA**  
LA INIZIAZIONE DI S. E. L'AMBASCIATRICE  
La iniziazione nell'Ordine di Sua Eccellenza l'Ambasciatrice Baronessa Averana, quale socia onoraria della Loggia Principessa Jolanda N. 145, di Filadelfia, avrà luogo il 10 maggio p. v. in questa città. La cerimonia si terrà in una sala del Bellevue Stratford Hotel.  
Il Concilio Esecutivo Supremo sarà rappresentato per i lavori preliminari, dall'Assistente Venerabile Supremo Avv. Giovanni Di Silvestro. Lo stesso Supremo Concilio ha rivolto invito ai Grandi Concilii dei diversi Stati perché intervengano alla cerimonia, come fecero per l'iniziazione di S. E. l'Ambasciatrice.

Nella prossima settimana, chiamata dal Grande Venerabile signor Giuseppe Di Silvestro, avranno luogo due sedute: una, dei Venerabili e Grandi deputati delle Logge di Filadelfia, che si terrà alle ore 8 p. m. precise di martedì prossimo, 9 corrente mese, alla sala dei Figli d'Italia, 2o piano, del fabbricato all'angolo N. E. delle sette strade in Christian. L'altra—dei professionisti, banchieri ed uomini di affari di vario genere e dei presidenti delle diverse Associazioni—due giorni dopo, cioè il giorno 11 Marzo nella Beneficenza Hall, 920 South 8th Street.  
L'Ordine in Pennsylvania desidera che in questa occasione tutta la colonia—nessuno escluso—partecipi a questa festa dell'italianità, perciò è stato desiderio del Grande Venerabile, ratificato dai rappresentanti delle Logge di Filadelfia, che i professionisti ed uomini di affari e i rappresentanti di tutte le Istituzioni coloniali si costituissero in comitato di onore.  
E' difficile poter raggiungere tutti, specialmente i rappresentanti delle istituzioni; quelli che non ricevono gli inviti saranno i benvenuti lo stesso.

**PER IL PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI**  
Alla lettera con la quale il Grande Segretario Archivista comunicava a Regio Console Generale Cav. Uff. Poecardi la costituzione del Comitato dei Figli d'Italia per la propaganda dell'ultimo Prestito Italiano, lo stesso Regio Console Generale rispondeva con la seguente:  
"Sono in possesso della Sua in data 26 Febbraio, con la quale Ella mi comunica che il Comitato per il Prestito Italiano in dollari è riuscito composto dei Venerabili e Deputati delle Logge di Philadelphia e presidente dal Grande Venerabile.  
"Il ringraziamento della cortese comunicazione e Le esprimo le mie ferventi spetanze e convinzioni che il benemerito Ordine ancora una volta sappia dimostrarsi degno delle sue tradizioni e delle sue aspirazioni".

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA "VATE GUERRIERO"  
Domenica 22 febbraio fu iniziata nell'Ordine la Loggia Vate Guerriero N. 995 di Johnstown.  
L'Assistente Grande Venerabile Domenico Riccio, assistito dal Grande Segretario, presiede la cerimonia, partì da Pittsburgh la mattina alle 9.40 e arrivò alle ore 11.29 alla stazione di Johnstown, ricevuto dai Signori Nicola Cavallo, Carlo Galasso, Cosmo Crotoneo, Pasquale Crotoneo, Giorgio Cavallo, Domenico Riccio, l'automobile del Sig. Nicola Cavallo fu accompagnata al Merchant Hotel, ove fu trattato a colazione. Si recò quindi alla Fisher Hall, che era la sala indicata per la iniziazione.  
Alle ore 3 pomerigie giungeva la rappresentazione della Loggia madrina, Civiltà e Progresso N. 643 di Scottsdale, e si dava principio ai lavori per la cerimonia.

Essendo in lutto per la morte del proprio fratello, e perciò assente il Venerabile effettivo di detta Loggia, lo sostituiva il fratello G. Albanese, componente della Commissione Onoranotrofia, e fungeva da Fratello il fratello Michelangelo Messina Ex Venerabile della Loggia Nuova Piave N. 890 di McKeesport.  
Erano presenti: della Loggia America N. 735 di Greensburg i fratelli G. Debertolico, G. Mascio, A. Roberti, A. Cavalieri, E. De Riso; della Concordia N. 454 di Connessville il fratello F. Beneamati; della Gioacchino Rossini N. 959 di Windber i fratelli Alberto Torquato Venerabile, C. Petrarca, A. Severino, A. Iannelli, P. Ricci, con altri soci in numero di

**Viene offerto oggi agli Italiani degli Stati Uniti il modo di nobilitarsi con un'azione di patriottismo e di fede verso la Madre Patria col sottoscrivere al Prestito Italiano in Dollari. Ognuno sottoscrive perché l'aiuto pecuniario non si nega alla madre in bisogno.**  
Professionisti, negozianti, industriali, impiegati, lavoratori italiani! Rispondete largamente e generosamente all'appello. Comprate i Buoni del PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.

## Il Prestito della Pace e della Ricostruzione

### LA PAROLA DEL PRIMO MINISTRO D'ITALIA AGLI ITALIANI DEGLI STATI UNITI

L'on. Francesco Saverio Nitti, Presidente del Consiglio dei Ministri manda da Roma queste parole di esortazione agli Italiani degli Stati Uniti, invitandoli a sottoscrivere al PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.

**ITALIANI DEGLI STATI UNITI!**  
L'Italia nostra, sempre nobile e generosa, combatte ora per la sua rinnovazione economica con lo stesso entusiasmo col quale ha combattuto sui campi di battaglia, con lo stesso entusiasmo con la stessa volontà ferma di vincere.  
Il prestito interno ha già quasi raggiunto i venti miliardi. Tutte le borse vi hanno concesso il loro limite massimo, ma la contribuzione dei meno abbienti è la più cara e la più eloquente; dice la loro fiducia nelle sorti della patria, la fedeltà alle istituzioni, la partecipazione intelligente ed attiva alla politica finanziaria del paese essenzialmente democratico.  
Ad integrare quanto e' stato fatto nel Regno e soprattutto a migliorare le condizioni del cambio, si emette ora, negli Stati Uniti, un prestito italiano in dollari con un rendimento superiore al 7 per cento annuo.  
Così, senza loro sacrificio, e' offerto alle "Piccole Italie" di contribuire a quel rinnovo della Grande che e' il cuore di tutti noi.

**ITALIANI DEGLI STATI UNITI!**  
Or sono due anni, venuto in America nell'augusta compagnia di S. E. il Principe di Udine, vi ho visti io stesso palpitare e fremere al nome della cara patria; so pertanto che posso fare assegnamento su voi; so che voi risponderete compatti al mio appello.  
Cinque milioni di italiani residenti negli Stati Uniti rappresentano una forza grandiosa; circa altrettanti erano quelli che presero le armi nella giusta guerra.  
Lo stesso numero e la stessa forza non possono dare risultati meschini, quando vengono invocati, come io ora fo, a stabilire la pace su salde basi e mettere la patria in grado di ricostruire rapidamente quanto di necessario e di vitale e' andato inevitabilmente perduto per conseguire la Vittoria.

FRANCESCO SAVERIO NITTI.

## La campagna per il Prestito Italiano di \$25.000.000

Come è già stato annunciato, il 20 Febbraio si è iniziata la Campagna per il collocamento del Prestito Italiano per l'ammontare di 25 Milioni di Dollari a 6 e mezzo per cento. Le cartelle di \$50, 100, 500, 1000 e 5000 saranno messe in vendita a \$97.50 per ogni Cento Dollari di Capitale nominale, assicurando ai compratori il 7 per cento sul Capitale investito. La durata del prestito è di 5 anni ed i possessori delle cartelle che desiderassero il rimborso in lire invece che in dollari, riceveranno L. 7.00 per dollaro, qualunque sia nel 1925 il tasso del cambio alla data della scadenza del prestito.

Indubbiamente non c'è chi non veggia il vantaggio materiale che deriva ai compratori dell'acquisto delle cartelle del Prestito in dollari, ma, oltre al vantaggio materiale gli Italiani terranno presente che la sottoscrizione del Prestito è un dovere che noi tutti abbiamo verso la nostra Patria.

L'Italia, dopo la guerra sostenuta eroicamente e con sacrifici straordinari di vite e di averi, ha cominciato la sua opera di ricostruzione economica per attendere alle proficue opere della Pace. Essa che ha innanzi a sé un avvenire radioso, ha bisogno in questo momento di mezzi per far fronte alla soluzione dei suoi problemi interni, e gli Italiani, nell'investire i titoli e i loro risparmi, non mancheranno di prestare, come hanno sempre fatto, il loro aiuto e la loro cooperazione alla Patria che hanno in mille modi mostrato di amare.  
Le Autorità italiane, per dirigere la Campagna del Prestito, hanno costituito un Comitato, il "Greater Italy Dollar Loan Committee" che è sotto la Presidenza Onoraria di S. E. il R. Ambasciatore ed ha il suo Ufficio presso la Camera di Commercio Italiana in New York, 203 Broadway.  
Questo Comitato ha l'incarico di sollecitare le sottoscrizioni e di consegnare i titoli acquistati per conto. Il Prestito potrà essere sottoscritto, o in cinque rate, presso le Banche costituenti il Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia, di cui è rappre-

sentante il Comm. Domenico Gidoni. Per la sottoscrizione rateale al Prestito occorrerà pagare il 20 per cento dentro il 15 di Marzo (\$10 per 50 cartelle di \$50) il 20 per cento il 30 Marzo, il 20 per cento il 30 Aprile, il 20 per cento il 30 Maggio e \$8.75 a saldo per ogni cinquanta dollari sottoscritti, più gli interessi sulle somme sospese, il 30 Giugno.  
Terremo informati i nostri connazionali dello svolgimento di questa Campagna, la quale segnerà un'altra manifestazione di patriottismo e di attaccamento alla Patria. Intanto coloro i quali desiderano informazioni sul Prestito di 25 Milioni di Dollari del Governo Italiano possono rivolgersi al Greater Italy Dollar Loan Committee, 203 Broadway — Telefono: Cortland 7811.

**Connazionali! Voi che foste sempre degni figli d'Italia in tutte le passate occasioni quando si trattò di aiutare la Patria, superate voi stessi in questo momento, investendo parte dei vostri guadagni nel PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.**

## R. Consolato d'Italia IN PHILADELPHIA

L'Ufficio competente in New York comunica che è stato provveduto alla spedizione dei titoli del nuovo Prestito Italiano in dollari alle seguenti Banche formanti il Sindacato emissione: Banco Napoli, Banca Commerciale Italiana, Banca Sconto Credito Italiano, Kissler Peabody, Banca Popolare Fagnazi di San Francisco, Banca Stabile di Boston e New York, Bank of Italy di San Francisco, East River National Bank of New York, Federal Securities Corporation di Chicago, First National Bank di Cleveland, First National Bank di Pittsburgh, First State Bank di Boston, Giovanni Schiaffino di Baltimore, Italian American Bank di San Francisco, Italian Discount and Trust di New York, Lincoln Trust di New York, Lionello Perera di New York, Merrill Lynch di New York, National Shawmut di Boston, Lunninghsohn Sons di Buffalo and Rochester. Dette Banche saranno quindi in grado di incominciare subito la vendita dei buoni e ne cureranno anche la distribuzione fra tutti i loro corrispondenti.  
Depositaria e distributrice per Filadelfia è la Southwark National Bank.  
Il Regio Console Generale confida che tutti i Banchieri Italiani vorranno fornirli in larga copia dei titoli di tale Prestito e collocarli in grande quantità fra i loro clienti.  
Si informa anche che le Banche sindacate hanno ricevuto le schede per le sottoscrizioni rateali, agevolazione dalla quale potranno trarre profitto i connazionali.  
Si porta a conoscenza degli interessati che i termini per l'applicazione dell'amnistia e delle Circolari 194 e 447 sono stati prorogati in questo Distretto Consolare fino al 31 maggio 1920.  
Le visite mediche avranno luogo presso questo R. Consolato tutti i giovedì non festivi, alle ore 10 a. m. a cominciare dal 4 marzo p. v.  
Il Regio Console Generale, Poecardi.

**Risparmiate vigile e accorto; vuoi tu collocare bene i tuoi risparmi? Investi nel Prestito Italiano. Avrai immenso beneficio.**  
Sei tu, oltre che risparmiatore vigile ed accorto, anche patriota? Investi nuovamente i tuoi dollari nel PRESTITO. Raddoppierai in immensità!  
L'acervo nemico che avvemo di fronte sul Carso, sull'Isonzo e sul Piave, e che sconfiggemmo e umiliammo con la più clamorosa delle disfatte che ricordi la Storia, è stato superato dagli "amici" che oggi ci contestano il frutto di quella fuggita vittoria.  
L'Italia, per la virtù dei suoi figli, vincerà anche questa. Emergerà vittoriosa da questa terribile prova.  
Sottoscriviamo al PRESTITO.

**REGINA D'ITALIA PHARMACY**  
con  
**Ufficio Medico-chirurgico**  
DR. G. POLISTINA  
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila. Pa.

**EXTRA!**  
**RISPARMIATE MONETA!**  
Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio  
**P. LA BOCSETTA**  
901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA.  
ove troverete specialità per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo, Vestiti per giovanette, Vestiti per ragazzi, Camicie, Camicette, Sottane, Cappelli ed altro.

**Sottoscriviamo al Prestito Italiano in Dollari! Salviamo la Patria!**  
ITALIANI! Vigiliamo: gli uomini di buona volontà, i patrioti sinceri si uniscono e concordano attendano a prevenire i pericoli che minacciano l'unità della Patria, avviando l'Italia nostra a quella grandezza senza la quale essa non ha ragione di essere, anzi non può essere. E noi vogliamo che l'Italia sia. FRANCESCO CRISPI  
Queste parole che sembrano di ieri furono pronunciate 20 anni fa a Firenze da uno dei più Grandi Fattori d'Italia, Francesco Crispi, ottantenne e cieco. Gli Italiani degli Stati Uniti le tengano presenti oggi che si tentadi abbassare la dignità d'Italia.